

**MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC  
IT6040005 “Sugherete di S. Vito e Valle Marina”**

## **1 INTRODUZIONE**

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6040005 “Sugherete di S. Vito e Valle Marina” ai fini della designazione dello stesso a Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

A seguito di tale designazione, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno pertanto alla ZSC IT6040005 “Sugherete di S. Vito e Valle Marina”.

Il presente documento recepisce le misure generali previste nell’ Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 16 dicembre 2011 “*Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928*”, di recepimento del citato D.M. del 17 ottobre 2007 (vedi punto 7).

Poiché il SIC IT6040005 “Sugherete di S. Vito e Valle Marina” è incluso interamente nella ZPS IT6040043 “*Monti Ausoni e Aurunci*” vigono, inoltre, le misure generali previste dalla citata D.G.R. 612/2011.

## **2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO**

Il SIC IT6040005 “Sugherete di S. Vito e Valle Marina” appartiene alla regione biogeografica *Mediterranea*, occupa una superficie di 220,00 ha, è localizzato nella Provincia di *Latina* e interessa il Comune di *Monte San Biagio*.

Ricade parzialmente nell’area protetta *Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi*, istituita con Legge Regionale n. 21 del 4 dicembre 2008.

## **3 HABITAT E SPECIE**

Sono oggetto delle presenti misure di conservazione l’elenco degli habitat dell’Allegato I e delle specie dell’Allegato II della Direttiva 92/43/CEE riportati nel Formulario Standard Natura 2000 per il SIC IT6040005 “Sugherete di S. Vito e Valle Marina”

Il formulario standard del sito è disponibile in forma completa nelle pagine web del MATTM: <http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie>, aggiornato a ottobre 2014.

### 3.1 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
6220			2.2		G	C	C	C	C
9330			154.0		G	B	C	B	B
9340			22.0		G	B	C	B	B

### 3.2 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Species				Population in the site						Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
I	1088	<a href="#">Cerambyx cerdo</a>			p				C	DD	B	C	C	C
R	1279	<a href="#">Elaphe quatuorlineata</a>			p				P	DD	B	B	B	B
M	1310	<a href="#">Miniopterus schreibersii</a>			p				R	DD	C	C	C	C
M	1316	<a href="#">Myotis capaccinii</a>			p				R	DD	C	C	C	C
M	1324	<a href="#">Myotis myotis</a>			p				R	DD	C	C	C	C
I	1084	<a href="#">Osmoderma eremita</a>			p				R	DD	B	C	C	C
M	1305	<a href="#">Rhinolophus euryale</a>			p				R	DD	C	C	C	C
M	1304	<a href="#">Rhinolophus ferrumequinum</a>			p				R	DD	C	C	C	C
M	1303	<a href="#">Rhinolophus hipposideros</a>			p				R	DD	C	C	C	C

## 4 PERIMETRAZIONE DEL SITO E CARTE TEMATICHE

Il perimetro del SIC IT6040005 “*Sugherete di S. Vito e Valle Marina*” anche ai fini della designazione della Zona Speciale di Conservazione, è riportato nel sito web della Regione Lazio all’indirizzo:

[http://www.regione.lazio.it/binary/rl\\_ambiente/tbl\\_contenuti/cartografia/Latina/IT6040005.PDF](http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/cartografia/Latina/IT6040005.PDF)

La cartografia tematica sugli habitat e le specie di interesse è depositata presso gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000.

## 5 OBIETTIVI E PRIORITÀ DI CONSERVAZIONE REGIONALI

L'obiettivo generale di conservazione e gestione del SIC IT6040005 "Sugherete di S. Vito e Valle Marina" è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti, e della biodiversità in generale, mantenendo o laddove necessario ripristinando gli equilibri biologici in atto, preservando il ruolo ecologico-funzionale complessivo del sito stesso nell'ambito della rete Natura 2000, ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 92/43/CEE.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, di seguito riportati come ad alta o media priorità di conservazione (Tabella 5.1).

Ulteriore obiettivo di conservazione e gestione del sito è garantire o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e identificati come a bassa priorità di conservazione (Tabella 5.1), favorendo altresì la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti (cfr. sezione 3.3 *Altre specie importanti di Flora e Fauna* del Formulario Standard Natura 2000).

Nella tabella seguente sono elencati gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, la valutazione sintetica relativa al loro stato di conservazione e la priorità di conservazione nel sito medesimo (codificati) descritti al paragrafo 9.

**Tabella 5.1. Valutazione sintetica e priorità di conservazione per gli habitat e le specie presenti nel sito**

Codice	HABITAT/SPECIE	Valutazione sintetica	Priorità
6220	Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	2=medio	2=media
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>	1=cattivo	3=alta
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	2=medio	2=media
1088	<i>Cerambyx cerdo</i> – Cerambice delle querce	0=non valutabile	2=media
1279	<i>Elaphe quatuorlineata</i> – Cervone	2=medio	2=media
1310	<i>Miniopterus schreibersi</i> - Miniottero	0=non valutabile	3=alta
1316	<i>Myotis cappaccinii</i> – Vespertilio di Capaccini	0=non valutabile	2=media
1324	<i>Myotis myotis</i> – Vespertilio maggiore	0=non valutabile	3=alta
1084*	<i>Osmoderma eremita</i> – Scarabeo odoroso	0=non valutabile	2=media

Codice	HABITAT/SPECIE	Valutazione sintetica	Priorità
1305	<i>Rhinolophus euryale</i> – Rinolofo euriale	0=non valutabile	3=alta
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> – Rinolofo maggiore	0=non valutabile	2=media
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i> – Rinolofo minore	0=non valutabile	3=alta

## 6 PRESSIONI E MINACCE

Le pressioni sugli habitat e le specie presenti nel sito sono determinate in maniera preponderante dagli incendi ma sono anche legate alla presenza delle attività pastorali e forestali. Il pascolo non è regolamentato e viene esercitato anche in bosco (Nelle sugherete dovrebbe essere esercitato in seguito a una specifica autorizzazione come previsto dalla L. 759 del 1956). E' da sottolineare che per l'habitat secondario 6220 anche l'assenza di pascolamento è una minaccia dal momento che porterebbe a una evoluzione della vegetazione verso stadi dinamici successivi. Negli ultimi anni si registra un grave deperimento delle sugherete in seguito all'attacco di patogeni diversi tra cui il più pericoloso è *Phytophthora cinnamomi*. La recrudescenza degli attacchi di questo fungo è da attribuire anche al mancato rispetto delle basilari norme tecniche durante le attività di demaschiatura e di decorticazione, ma in ambito scientifico si fa sempre più strada l'idea che il deperimento di molti boschi è in parte da attribuire ai cambiamenti che hanno alterato i regimi termopluviometrici.

Un'ulteriore ipotesi, formulata in relazione al caso specifico del SIC IT6040005 “*Sugherete di S. Vito e Valle Marina*”, mette in relazione il contagio con la maggiore facilità di scorrimento superficiale delle acque piovane, favorita dall'apertura di sentieri e aperture dovute al pascolo delle capre nel bosco.

Nel SIC ci sono discariche di rifiuti solidi urbani abusive e le sugherete sono attraversate da strade che ne determinano una significativa frammentazione. Il traffico stradale è in determinati momenti intenso e le macchine procedono ad alta velocità con elevato rischio di investimento stradale per le specie animali, tra le quali il cervone.

Per i Chiroteri le pressioni e le minacce dirette sono legate al disturbo ai rifugi, al momento attuale non noti all'interno del sito, ma conosciuti nelle immediate vicinanze (Grotta Insabbiata), e per *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros* e *Myotis myotis* all'uso delle avermectine. Le specie faunistiche che frequentano il sito, sono in generale minacciate dall'incendio, dalla eccessiva frammentazione e dalla perdita delle caratteristiche degli habitat che frequentano. Per *Elaphe quatuorlineata* e *Osmoderma eremita* esiste la minaccia della raccolta a fini collezionistici.

**Tabella 6.1 Pressioni e minacce**

PRESSIONI / MINACCE	HABITAT			SPECIE								TOTALE		
	Codici di habitat e specie riscontrati nel sito	9330	9340	6220	1303	1304	1305	1310	1316	1324	1279		1084	1088
<b>A - Agricoltura</b>														<b>5</b>
A04.01 - Pascolo intensivo			6220											1
A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo			6220											1
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (Avermectine)				1303	1304					1324				3
<b>B - silvicoltura, gestione forestale</b>														<b>7</b>
B02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti												1084	1088	2
B06 - Pascolamento all'interno del bosco	9330	9340												2
B07 - Attività forestali non elencate (rimozione alberi di grandi dimensioni)												1084	1088	2
B07 - Attività forestali non elencate (demaschiatura e successive decortiche)	9330													1
<b>E - Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale</b>														<b>4</b>
E03.01 - Discariche di rifiuti urbani (abusive)	9330										1279	1084	1088	4
<b>F - Risorse biologiche escluse agricoltura e silvicoltura</b>														<b>2</b>
F03.02 - Prelievo e raccolta di animali (terrestri)											1279			1
F03.02.01 - collezione di animali (insetti, rettili, anfibi)												1084		1
<b>G - Intrusione umana e disturbo</b>														<b>13</b>
G01.04.02 - speleologia				1303	1304	1305	1310	1316	1324					6
G01.04.03 - visite ricreative in grotta (terrestri e marine)				1303	1304	1305	1310	1316	1324					6
G05.11 - Morte o lesioni da collisione (investimenti stradali)											1279			1
<b>J - Modificazioni dei sistemi naturali</b>														<b>24</b>
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	9330	9340		1303	1304	1305	1310		1324	1279	1084	1088		10
J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat				1303	1304	1305	1310	1316	1324	1279				7
J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)				1303	1304	1305	1310		1324	1279	1084			7
<b>K - Processi biotici ed abiotici naturali (escluse catastrofi)</b>														<b>3</b>
K02.01 - Modifica della composizione delle specie (successione)	9330	6220												2
K04.02 - Parassitismo (patogeni diversi tra cui il fungo <i>Phytophthora</i> sp.	9330													1
<b>M - Cambiamenti climatici</b>														<b>1</b>
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche (Alterazione regime termopluviometrico)	9330													1
<b>Totale delle pressioni/minacce per habitat/specie</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>59</b>

## 7 MISURE DI CONSERVAZIONE

Le misure di conservazione definite nel presente paragrafo si aggiungono alle disposizioni regionali vigenti in materia ambientale, con riferimento alla tutela della biodiversità.

Le presenti misure hanno carattere di prevalenza in relazione a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia laddove siano più restrittive (come meglio descritto nell'Allegato 2 alla presente Deliberazione).

### 7.1 Misure regolamentari

Le misure regolamentari, così come riportato nel “*Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000*” (disponibile sul sito del MATTM), sono degli interventi di tipo normativo o regolativo riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie. Consistono di disposizioni generali o specifiche riferite alle attività ammesse o vietate all'interno del sito.

Sono di seguito riportate le misure regolamentari di carattere generale, applicabili al sito, ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 612 del 16/12/2011 (allegato D):

#### A. DIVIETI

- a) è vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:
- 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 1120/2009;

- 2) superfici non coltivate durante tutto l'anno e superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009.

Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente Autorità di gestione;

- b) è vietata l'eliminazione degli elementi naturali e semi-naturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica che verrà individuato con apposito provvedimento della Giunta regionale;
- c) è vietata l'eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
- d) sono vietati i livellamenti del terreno non autorizzati dal soggetto o dall'ente gestore, ad esclusione dei livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;
- e) è vietato convertire le superfici a pascolo permanente, come definito dall'art. 2 lettera c) del regolamento (CE) n. 1120/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante "modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento n. 73/2009 del Consiglio nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori".

## **B. OBBLIGHI**

- a) per le superfici non coltivate (superfici disattivate) durante tutto l'anno e sulle superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009, si deve garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno e attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra l'1 marzo e il 31 luglio di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di compiere sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:
  - 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
  - 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
  - 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'art. 1 lettera c) del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 marzo 2002;
  - 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
  - 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione;
- b) a partire dal 1 gennaio 2012 è fatto obbligo di creare e mantenere fasce tampone definite come una fascia inerbita spontanea o seminata con specie autoctone, preferibilmente ad alto assorbimento di nitrati, oppure arborea o arbustiva riferita allo standard 5.2 di cui all'articolo 6 e all'Allegato III del regolamento CE 73/2009 e di larghezza definita dal decreto del Ministro

delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125/2009 e successive modificazioni ed integrazioni come recepito ed attuato da apposito atto della Giunta Regionale.

Inoltre si riportano le ulteriori e specifiche misure di seguito elencate, suddivise in divieti e obblighi.

### **7.1.1 Divieti e obblighi generali**

[*contrattuale*] Per le porzioni del Sito gravate da usi civici si applica la seguente disposizione: entro un anno dalla designazione delle ZSC, il regolamento degli usi civici deve essere aggiornato, tenendo conto degli obiettivi di conservazione di specie e/o habitat per cui il sito è stato designato, e sottoposto a procedura di valutazione di incidenza.

### **7.1.2 Divieti e obblighi relativamente agli habitat**

#### **6220** Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*

- a) [*contrattuale*] Nei terreni ricadenti in proprietà pubblica, obbligo di redazione di un Piano di Pascolamento del sito, con gli obiettivi della salvaguardia degli habitat di interesse comunitario, il miglioramento della qualità foraggera del cotico erboso e dei livelli di ingestione degli animali. Il piano dovrà definire: carico di bestiame teorico, istantaneo, stagionale, modalità di utilizzo delle risorse (attraverso per es. la rotazione, turnazione, ecc.), tempi di permanenza degli animali sulle diverse superfici con relativo calendario. Il piano dovrà essere parte integrante del futuro Piano di Gestione e Assestamento Forestale del Comune di Monte San Biagio previsto dalla Legge Regionale n. 39/2002.
- b) [*contrattuale*] Per le porzioni del Sito non sottoposte ad obblighi previsti da pianificazioni o regolamentazioni derivanti da normative vigenti, il soggetto gestore del Sito ha l'obbligo di regolamentare il pascolo, anche ricorrendo a misure contrattuali, tenendo conto degli obiettivi di conservazione di specie e/o habitat per cui il sito è stato designato; la regolamentazione del pascolo dovrà essere sottoposta a procedura di valutazione di incidenza.

#### **9330** Foreste di *Quercus suber*

- a) Obbligo di includere nel Piano di Pascolamento le superfici interessate dall'habitat con l'obiettivo di tutelare la rinnovazione gamica e agamica compromessa dal pascolamento non regolamentato;
- b) Obbligo, se la Sughera si trova in associazione con Leccio, oltre a quanto stabilito all'art. 56 R.R. 7/2005, di operare i diradamenti e i tagli principalmente a carico del Leccio;
- c) Obbligo di: allungamento di almeno due anni del turno minimo del ceduo quercino previsto dal Regolamento Regionale 7/2005,
- d) Obbligo di aumento della circonferenza sopra scorza di prima decortica a 65 cm;
- e) Obbligo di allungamento del periodo tra le decortiche a 10 anni;
- f) Obbligo di un disciplinare di estrazione del sughero che preveda tra l'altro:
  - obbligo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la demaschiatura e la decortica dopo ogni estrazione;

- obbligo di affidare l'estrazione del sughero a operai specializzati (estrattori o scorzini) in grado di riconoscere bene le caratteristiche fisiche del sughero e di evitare di incidere il fellogeno sottostante, il cui danneggiamento può compromettere seriamente lo stato di salute della pianta.

#### **9340** Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

- a) Obbligo di includere nel Piano di Pascolamento le superfici interessate dall'habitat con l'obiettivo di tutelare la rinnovazione gamica e agamica compromessa dal pascolamento non regolamentato;
- b) Obbligo di rilasciare almeno 120 matricine/ha;
- c) Obbligo di allungare il turno a 30 anni;
- d) Obbligo di individuare 2 alberi/ha di *Quercus ilex* da lasciare a invecchiamento indefinito.

### **7.1.3** Divieti e obblighi relativamente alle specie

#### **1303** *Rhinolophus hipposideros*

#### **1304** *Rhinolophus ferrumequinum*

#### **1305** *Rhinolophus euryale*

#### **1310** *Miniopterus schreibersii*

#### **1316** *Myotis capaccinii*

#### **1324** *Myotis myotis*

- a) E' vietato qualsiasi intervento di trasformazione delle grotte per la fruizione turistica (ad es.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.);
- b) L'accesso alla grotta di Valmarino (LA251 Grotta Insabbiata secondo la denominazione riportata in catasto) che, seppure situata a poche centinaia di metri dal confine sud del sito, è il rifugio di tutte le specie che lo frequentano, è interdetto nel periodo tra il 15 novembre e il 15 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione delle colonie di chiroteri, e tra il 1° maggio e il 31 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di ricerca scientifica, conservazione e di sorveglianza; l'autorizzazione dovrà essere rilasciata dall'ente gestore del sito Natura 2000;
- c) Nei periodi in cui l'accesso è consentito, è vietato comunque l'utilizzo di lampade al carburo e in generale l'utilizzo di illuminazione che emetta fiamma (torce, candele etc.); è obbligatorio, ove siano ancora presenti sale con colonie di chiroteri, l'utilizzo di luci a impatto limitato;
- d) Per la tutela di *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros* e *Myotis myotis* è fatto divieto di trattamento antiparassitario degli animali al pascolo con avermectine, nel periodo compreso tra 1° marzo e il 31 agosto. Tali sostanze determinano effetti negativi sugli artropodi (insetti, soprattutto coprofagi), di cui i chiroteri si nutrono.



**1088** *Cerambyx cerdo*

**1279** *Elaphe quatuorlineata*

**1084\*** *Osmoderma eremita*

Si ritengono sufficienti le misure di cui ai punti precedenti e le disposizioni regionali vigenti in materia ambientale con particolare riferimento alla tutela della biodiversità

## **7.2** *Interventi attivi e azioni da incentivare*

AI fini della gestione del SIC/ZSC, sono di seguito definiti gli interventi attivi e le azioni da incentivare la cui attuazione è ritenuta prioritaria per il conseguimento degli obiettivi di gestione del sito.

1. Convenzione tra le associazioni degli allevatori locali, il Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi e i Comuni di Monte San Biagio, Sonnino e Terracina per l'attuazione del piano di pascolamento, la definizione di ulteriori interventi da realizzare oltre a quelli previsti dal piano, il recepimento dei criteri da seguire nella pulizia dei fontanili, pozzi e cisterne al fine di tutelare *Triturus carnifex* e *Salamandrina perspicillata*;
2. Ristrutturazione e adeguamento degli immobili e dei manufatti necessari allo svolgimento dell'attività di allevamento (casali, recinti, fontanili, pozzi, muretti a secco, ecc.);
3. Allevamento di razze autoctone adattate alle caratteristiche territoriali e alimentari del pascolo;
4. Messa a punto di un protocollo di studio dell'infestazione del patogeno *Phytophthora cinnamomi*, responsabile del deperimento e del disseccamento di esemplari di *Quercus suber*. Tale protocollo deve essere finalizzato all'individuazione e all'adozione di provvedimenti che permettano il contenimento dell'infestazione o l'eradicazione del patogeno;
5. Aggiornamento periodico degli studi necessari alla determinazione delle corrette modalità di gestione degli habitat 9330, 9340, 6220;
6. Aggiornamento degli studi sui chiroterri che frequentano il SIC al fine di conoscere l'ubicazione dei loro rifugi;
7. Aggiornamento periodico degli studi sulla consistenza delle popolazioni di *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata* e *Osmoderma eremita*;
8. Azioni finalizzate alla riduzione dell'inquinamento luminoso nel sito e alla conservazione dell'oscurità naturale notturna presso i siti di rifugio, gli ambienti di foraggiamento e i corridoi di transito della chiroterrofauna, anche attraverso la predisposizione di lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e di lunghezza d'onda idonea;
9. Ristrutturazione dei vecchi edifici seguendo le linee guida specifiche per la conservazione dei Chiroterri nelle costruzioni antropiche, pubblicate sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
10. Realizzazione di una recinzione che delimiti la grotta di *Valmarino* o LA251 *Grotta Insabbiata* secondo la denominazione riportata in catasto che, seppure situata a poche centinaia di metri dal sito, è il rifugio di tutte le specie che lo frequentano. La protezione dovrà essere realizzata a fini di conservazione con la supervisione di un chiroterrologo secondo le indicazioni contenute nelle pubblicazioni specifiche;

11. Riduzione dell'impiego dei pesticidi negli agroecosistemi, ricorrendo a forme diverse di controllo degli organismi dannosi (lotta integrata, lotta biologica);
12. Per la tutela di *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Myotis myotis* incentivare le seguenti azioni:
  - a) Limitare l'uso di antiparassitari tossici nelle cure veterinarie degli animali allevati (bovini, ovini, ecc.), in particolare di quelli contro i parassiti dell'apparato digerente che concentrandosi nelle feci del bestiame provocano la riduzione degli invertebrati coprofagi che rappresentano un risorsa trofica per i chiroterri;
  - b) Utilizzo di farmaci alternativi alle avermectine basati su principi attivi a minor tossicità (come la moxidectina, appartenente al gruppo delle milbelmicine, lattoni macrociclici di seconda generazione, o i benzimidazoli fenbendazolo e oxfendazolo);
  - c) Pascolo a rotazione di ungulati diversi (bovini/equini/ovicaprini);
  - d) Trattamento antiparassitario degli animali al pascolo nel periodo autunnale o dove ciò non sia possibile;
  - e) Trattamento antiparassitario del bestiame di una stessa area scaglionato in modo che siano presenti al pascolo solo animali non trattati;
13. Promuovere da parte del Soggetto Gestore del Sito insieme all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana – M. Aleandri incontri di formazione rivolti alle ASL , ai veterinari e agli allevatori sull'uso di antiparassitari alternativi a quelli a base di avermectine;
14. Conservazione e ripristino degli elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema come siepi, filari, muretti a secco, arbusteti (*Elaphe quatuorlineata*, Chiroterri);
15. Creazione di isole di invecchiamento e conservazione degli alberi vetusti (*Cerambyx cerdo* e *Osmoderma eremita*).

Ulteriori interventi e azioni possono essere individuati e realizzati, se ritenuti urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario. Gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000 provvedono alla valutazione degli ulteriori interventi e azioni ritenuti necessari

## **8 FONTI E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI RIFERITI AL SITO**

### **Riferimenti bibliografici**

Sacchi M., D'Alessio S.G. (Ass. CIBELE ONLUS). La Chiroterrofauna del Parco dei Monti Ausoni e Lago di Fondi (Indagine preliminare).

Sacchi M., D'Alessio S. G., Seneca S., 2010. Il racconto di una ricerca. lo studio dei chiroterri nel parco naturale dei Monti Aurunci. Ente Regionale Parco dei Monti Aurunci, Campodimele, pp. 128

### **Documenti tecnici**

Mastrobuoni G., 2009 in Database ARP

AA.VV., 2004. Proposta di Piano di Gestione del SIC Monti Ausoni meridionali IT6040006 e Sugherete di San Vito e Valle Marina. Finanziato con Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n. 59/2004.

## 9 SCHEDE DI VALUTAZIONE SINTETICA DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE

Le valutazioni degli habitat e delle specie contenute nelle schede che seguono sono finalizzate a stabilire la priorità di conservazione dell'habitat o della specie nel sito in esame. Nel caso di specie endemiche o specie presenti in Italia solo nella Regione Lazio, la priorità di conservazione ha anche rilevanza nazionale.

La priorità di conservazione espressa a livello regionale è indispensabile per pianificare gli interventi gestionali e di tutela, in applicazione alle misure adottate.

### Habitat di cui all'allegato I della Direttiva Habitat

<b>Codice Habitat - Denominazione</b>	<b>6220 Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i></b>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	2= medio	Proposta di PdG
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat</b>	1 = l'habitat è diffuso in numerosi Siti	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	A04.01 - Pascolo intensivo	Proposta di PdG. Da elenco delle pressioni e minacce riportate nel portale europeo di riferimento.
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo K02.01 - Modifica della composizione delle specie (successione)	Proposta di PdG
<b>Priorità di conservazione</b>	2= media	

<b>Codice Habitat - Denominazione</b>	<b>9330 Foreste di <i>Quercus suber</i></b>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	1 = cattivo	Sopralluogo e comunicazione personale del tecnico forestale del Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi.
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat</b>	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	B06 - Pascolamento all'interno del bosco B07 - Attività forestali non elencate (demaschiatura e successive decortiche senza rispetto delle basilari norme tecniche) E03.01 - Discariche di rifiuti urbani (abusive) J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) K04.02 - Parassitismo (patogeni diversi tra cui il fungo <i>Phytophthora cinnamoni</i> sp.) M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche (Alterazione regime termopluviometrico)	Sopralluogo, comunicazione personale del tecnico forestale del Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi, Proposta di PdG. Da elenco delle pressioni e minacce riportate nel portale europeo di riferimento.
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	K02.01 - Modifica della composizione delle specie (successione)	Sopralluogo, comunicazione personale del tecnico forestale del Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi, Proposta di PdG. Da elenco delle pressioni e minacce riportate nel portale europeo di riferimento.
<b>Priorità di conservazione</b>	1= alta	

<b>Codice Habitat - Denominazione</b>	<b>9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i></b>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	2 = medio	Proposta di PdG
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat</b>	1 = l'habitat è assai diffuso	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	B06 - Pascolamento all'interno del bosco J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	Proposta di PdG. Da elenco delle pressioni e minacce riportate nel portale europeo di riferimento.
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	Non sono segnalate minacce diverse dalle pressioni	
<b>Priorità di conservazione</b>	2= media	

## Specie di cui all'allegato II della Direttiva Habitat

Codice Specie - Nome scientifico	1303 <i>Rhinolophus hipposideros</i>	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	0 = non valutabile nel SIC.	Proposta di PdG, Pubblicazioni ARP (Atlanti), Banche dati ARP, comunicazioni personali dei chiroterologi Mastrobuoni G, D'Alessio S. (2013)
Ruolo del sito per la conservazione della specie	3 = La specie si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008, Banche dati ARP.
Pressioni (impatti presenti o passati)	A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (Avermectine) J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat trofici (acquatici, boschi, ambienti aperti) J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	Proposta di PdG, Banche dati ARP. Da elenco delle pressioni e minacce riportate nel portale europeo di riferimento.
Minacce (impatti futuri o previsti)	G01.04.02 - speleologia G01.04.03 - visite ricreative in grotta (terrestri)	Banche dati ARP. Da elenco delle pressioni e minacce riportate nel portale europeo di riferimento.
Priorità di conservazione	3 = alta	

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1304 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i></b>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	0 = non valutabile nel SIC.	Proposta di PdG. Banche dati ARP, comunicazioni personali dei chiroterologi Mastrobuoni G, D'Alessio S. (2013)
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	1 = la specie è assai diffusa	Calvario <i>et al.</i> , 2008, Banche dati ARP
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (avermectine contro i parassiti dell'apparato digerente che si concentrano nelle feci del bestiame al pascolo portando a un impoverimento dei coleotteri coprofagi (tra le prede più importanti del rinolofo maggiore). J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat trofici (punti d'acqua come fontanili, pozzi, sorgenti, boschi, ambienti aperti) J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	Banche dati ARP. Da elenco delle pressioni e minacce riportate nel portale europeo di riferimento.
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	G01.04.02 - speleologia G01.04.03 - visite ricreative in grotta (terrestri)	Proposta di PdG, Banca dati ARP. Da elenco delle pressioni e minacce riportate nel portale europeo di riferimento.
<b>Priorità di conservazione</b>	2 = media	

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1305 <i>Rhinolophus euryale</i></b>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	0 = non valutabile nel SIC.	Proposta di PdG. Banche dati ARP, comunicazioni personali dei chiroterologi Mastrobuoni G, D'Alessio S. (2013)
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008, Banche dati ARP
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche degli habitat trofici (punti d'acqua come fontanili, pozzi, sorgenti, boschi, aree aperte) J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	Banche dati ARP. Da elenco delle pressioni e minacce riportate nel portale europeo di riferimento.
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	G01.04.02 - speleologia G01.04.03 - visite ricreative in grotta (terrestri)	Proposta di PdG, Banca dati ARP. Da elenco delle pressioni e minacce riportate nel portale europeo di riferimento.
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1310 <i>Miniopterus schreibersi</i></b>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione degli habitat e delle specie</b>	0 = non valutabile nel SIC.	Proposta di PdG, Banche dati ARP, comunicazioni personali dei chiroterologi Mastrobuoni G, D'Alessio S. (2013)
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	3 = la specie è presente in pochi altri siti	Calvario <i>et al.</i> , 2008, ARP (Atlanti)
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	J01.01-Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche degli habitat trofici (acquatici, boschi, radure, praterie) J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	Proposta di PdG. Da elenco delle pressioni e minacce riportate nel portale europeo di riferimento.
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	G01.04.02 - speleologia G01.04.03 - visite ricreative in grotta (terrestri)	Proposta di PdG, Banche dati ARP. Da elenco delle pressioni e minacce riportate nel portale europeo di riferimento.
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1316 <i>Myotis capaccinii</i></b>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	0 = non valutabile nel SIC.	Proposta di PdG, Banche dati ARP, comunicazioni personali dei chiroterologi Mastrobuoni G, D'Alessio S. (2013)
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	3 = la specie è presente in pochi altri siti	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	Non sono rilevabili pressioni in atto nel Sito, perché in esso non ricadono né aree di foraggiamento né siti di rifugio conosciuti. Non si può escludere la presenza di ipogei usati dalla specie come rifugio all'interno del Sito. La presenza della specie è probabile in relazione alla vicinanza della Grotta Insabbiata, sita a poche centinaia di metri dal SIC, e .alla vicinanza di importanti aree di foraggiamento della specie (Lago di Fondi, laghi costieri, canali).	Com. pers. Mastrobuoni G., 2012
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	G01.04.02 - speleologia G01.04.03 - visite ricreative in grotta (terrestri) J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat di rifugio (grotte, edifici).	Proposta di PdG, Banche dati ARP. Da elenco delle pressioni e minacce riportate nel portale europeo di riferimento.
<b>Priorità di conservazione</b>	2 = media	

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1324</b> <i>Myotis myotis</i>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	0 = non valutabile nel SIC.	Proposta di PdG. Banche dati ARP, ARP (Atlanti), comunicazioni personali dei chiroterologi Mastrobuoni G, D'Alessio S. (2013)
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	3 = la specie è presente in pochi altri siti	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (Avermectine) J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat di rifugio (grotte, edifici) e trofici (acquatici, boschi, praterie e garighe) J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	Proposta di PdG, Calvario <i>et al.</i> , 2008, Banche dati ARP. Da elenco delle pressioni e minacce riportate nel portale europeo di riferimento.
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	G01.04.02 - speleologia G01.04.03 - visite ricreative in grotta (terrestri)	Proposta di PdG, Banche dati ARP. Da elenco delle pressioni e minacce riportate nel portale europeo di riferimento.
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1279</b> <i>Elaphe quatuorlineata</i>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	2 = medio.	Proposta di PdG.
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	1 = la specie è assai diffusa	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	E03.01 - Discariche di rifiuti urbani (abusive) F03.02 - Prelievo e raccolta di animali (terrestri) G05.11 - Morte o lesioni da collisione (investimenti stradali) J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche degli habitat frequentati (macchia, boschi, radure, muretti a secco, pascoli cespugliati, ecc) J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	Proposta di PdG. Bologna <i>et al.</i> (2000). Da elenco delle pressioni e minacce riportate nel portale europeo di riferimento.
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce oltre a quelle descritte come pressioni.	
<b>Priorità di conservazione</b>	2 = media	



<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1084* <i>Osmoderma eremita</i></b>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	0 = non valutabile nel SIC.	Proposta di PdG., Calvario <i>et al.</i> , 2008, Campanaro <i>et al.</i> (2010).
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	3 = la specie è presente in pochi altri siti	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	B02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti B07 - Attività forestali non elencate (rimozione alberi di grandi dimensioni) E03.01 - Discariche di rifiuti urbani (abusivo) J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	Proposta di PdG; Calvario <i>et al.</i> , 2008, Campanaro <i>et al.</i> (2010). Da elenco delle pressioni e minacce riportate nel portale europeo di riferimento.
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	F03.02.01 - collezione di animali	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Priorità di conservazione</b>	2 = media	

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1088 <i>Cerambyx cerdo</i></b>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	0 = non valutabile nel SIC.	Proposta di PdG, Calvario <i>et al.</i> , 2008; Campanaro <i>et al.</i> (2010).
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	3 = la specie è presente in pochi altri siti	Calvario <i>et al.</i> , 2008.
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	B02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti B07 - Attività forestali non elencate (rimozione alberi di grandi dimensioni) E03.01 - Discariche di rifiuti urbani (abusivo) J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	Proposta di PdG; Calvario <i>et al.</i> , 2008; Campanaro <i>et al.</i> (2010). Da elenco delle pressioni e minacce riportate nel portale europeo di riferimento.
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	Non sono segnalate minacce diverse dalle pressioni	
<b>Priorità di conservazione</b>	2 = media	